

Acchiappafantasm



dal [blog del sito Orthodox England](#)
11 dicembre 2018

Con il passare degli anni, divento sempre più grato al vescovo che mi ha ordinato, il sempre memorabile arcivescovo Antonij di Ginevra (+1993). In effetti, posso dire che in termini mistici siamo diventati più vicini di quanto non fossimo in vita, anche se ci eravamo conosciuti all'inizio degli anni '80. Vedete, con il tempo si diventa sempre più consapevole dei propri debiti di gratitudine. Quello che segue è successo quest'estate.

Succede di tanto in tanto a ogni sacerdote. Cioè, un episodio di acchiappafantasm. L'ultima volta era stato in un appartamento a Ipswich, dove il precedente occupante si era suicidato. Erano accadute alcune cose strane e una macchia di sangue non voleva andarsene. Anche se vi dipingevano sopra, continuava a riapparire. C'era bisogno di un prete per risolvere il problema.

Questa volta è successo in una casa di cura per anziani in una città della contea di Norfolk. Sono stato chiamato dalla direttrice che ha spiegato la situazione. Una residente anziana era morta. Nel giro di due giorni le porte avevano iniziato a sbattere, chiuse da mani invisibili, proprio quando le persone stavano per attraversarle. Le finestre si aprivano e si chiudevano allo stesso modo, in qualsiasi momento del giorno o della notte. Degli oggetti passavano misteriosamente da una stanza all'altra. Un bollitore elettrico veniva acceso da mani invisibili e bolliva fino all'esaurimento.

Una mattina gli abitanti erano scesi nella sala da pranzo e avevano trovato tutti i tavoli e le sedie rovesciati. Peggio di tutto, la stanza in cui aveva vissuto per diversi anni la donna che era morta era incredibilmente fredda, anche se era un'estate calda. Gli accompagnatori erano troppo spaventati per entrarvi e nessuno poteva sopportare il freddo per più di qualche secondo. Non si poteva neppure pensare di affittarla a un nuovo residente. La direttrice, un'ucraina, si è trovata di fronte a un ultimatum; o risolveva il problema oppure il personale avrebbe lasciato la casa con i suoi 24 residenti, costringendola a chiudere.

Le attività si sono concentrate soprattutto su una giovane donna. Le ho chiesto di indossare una croce, cosa che è stata felice di fare, anche se non era ortodossa e non credeva davvero in nulla. Ho preso una lista dei nomi degli assistenti e dei residenti e ho pregato per loro, prestando particolare attenzione alla residente che era morta, di cui mi sono informato sulla vita e di cui mi avevano mostrato la foto. Era protestante e quindi non aveva nessuno che pregasse per lei. Quindi ho benedetto tutta la casa con l'acqua santa dopo un breve servizio, pronto a tornare se necessario, pregando per il riposo dell'anima dell'anziana donna.

Il giorno dopo mi hanno telefonato a casa. Tutto era tornato alla normalità.

Sono cose che capitano. Coloro che pensano che un giorno potrebbero essere ordinati al sacerdozio dovrebbero saperlo. Ma se non fossi stato ordinato, nulla sarebbe potuto accadere attraverso di me. Questo è il motivo per cui prego per il vescovo che mi ha ordinato e perché gli sono grato più che a tutti gli altri che mi hanno ignorato.